

NOI ANDIAMO AVANTI!

Non siamo convinti della sentenza espressa dal giudice del Tar del Lazio, tutto ci dà ragione!
Il Comitato Parco Giovannipoli e il Comitato di Quartiere Grotta Perfetta ricorrono al Consiglio di Stato

Abbiamo letto e riletto le poche e asciutte righe dell'ordinanza del TAR del Lazio dove chiaramente si legge *“non sono stati forniti idonei elementi di prova in ordine alla ricorrenza di un pregiudizio grave ed irreparabile che conseguirebbe all'esecuzione degli atti impugnati”*.

Dopo le prime reazioni di delusione, ci siamo presi tutto il tempo necessario, ci siamo parlati, ci siamo confrontati per ore, ci abbiamo tanto ragionato. Ci siamo posti tante domande, da cittadini e da volontari. Lo abbiamo o no dimostrato questo fatto **grave e irreparabile**? Ma lo dovevamo dimostrare? E le risposte a tutti gli altri punti sollevati? Possibile mai che limitare la libertà dei cittadini nel voler tutelare un parco, una piazza, un'aiuola abbandonati al degrado dal Comune di Roma, non possa essere considerato un **fatto grave e irreparabile**?

Possibile mai che i magistrati preposti al Tar non abbiano considerato che la mobilitazione dei cittadini nasce dall'inaccettabile situazione in cui versa il territorio della città e dalla privazione del diritto dei cittadini che pagano le tasse di poter godere di un ambiente urbano pulito e decoroso garantito dall'azione dell'amministrazione comunale

Ci siamo chiesti, quindi, come andare avanti: per sempre abusivi, attrezzature abusive, oppure facendo un altro tipo di attività, arrendendoci a pagare un'assicurazione onerosa, mollare tutto. Siamo certi di avere considerato tutti gli scenari possibili.

Ma, alla fine, abbiamo deciso per la migliore soluzione possibile per **tutte e tutti i cittadini**, non solo per il Comune di Roma: **noi andiamo avanti** e ci rivolgeremo al Consiglio di Stato!

Non ci arrendiamo, non ci faremo soffocare dalla burocrazia, e intimidire dalla paura della partecipazione e del confronto. A noi piace sognare, e oggi vogliamo sognare di poter vivere in una Roma dove i cittadini possono prendersi cura del proprio territorio. Dove possono esprimersi liberamente con mille soluzioni per valorizzare piazze, strutture, aree verdi, stazioni e metropolitane! Soprattutto, come accade nel Comune di Roma, quando un'Amministrazione dimostra ogni giorno di non essere in grado di farlo!

Davvero, non la comprendiamo l'allergia al benessere dei cittadini dell'attuale Giunta capitolina!

Non mettiamo in discussione la necessità di regole, ma loro qualità e rigidità. E queste regole devono, prima di tutto, sostenere e valorizzare le attività dei cittadini nella tutela dei territori, delle città, dei beni pubblici, proprio come più volte ribadito nella nostra Costituzione. Mentre le regole che il Comune vuole imporre a tutti i costi non lo fanno, anzi ostacolano e mettono a rischio penale e civile i cittadini. Per questo **non siamo affatto convinti** dell'ordinanza del Tar del Lazio nel negare la sospensiva. **Tutto ci dà ragione!**

Ci dà ragione lo stesso Comune di Roma, che prima nega un progetto di gestione condivisa al Comitato Parco Giovannipoli, poi approva una determina che paralizza le attività dei volontari di tutta Roma, provocando il ricorso al Tar dagli stessi cittadini, spingendoli ad organizzarsi e a far nascere la **Coalizione per i beni Comuni** con oltre **75 adesioni, tra comitati e associazioni**, con l'obiettivo di presentare una delibera popolare per l'approvazione di un regolamento per la cura dei beni comuni. Nel frattempo, la Commissione Ambiente capitolina mette all'ordine del giorno della riunione del prossimo 16 gennaio **“Il regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni”**, senza coinvolgere, ovviamente, associazioni o comitati che si occupano di beni comuni sul territorio. Non noi. Ma tra noi e nessuno di mezzo ci sta il mondo!

Ora, la domanda appare chiara: in tutto questo, c'è qualcosa di serio?

Risposta: sì! Sono le nostre attività, quelle di tutti i volontari che ogni giorno contribuisco a salvaguardare questa città dal continuo degrado! Volontari che la giunta capitolina, a tutti i livelli, dovrebbe ringraziare e a cui stendere tappeti rossi, invece di farli stare piegati, in ginocchio sui ceci!

Per questo, crediamo nella giustizia, quella vera, che è dalla parte di chi vive nella legalità e si batte per il bene comune, e per questo lotteremo fino alla fine!